AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)
ORIGINALI
Op. 166

MARCIA N. 2

Democrazia

Versione storica a cura di Emiliano Gusperti e Massimo Grespan



© 2024 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane

AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)
ORIGINALI
Op. 166

MARCIA N. 2

Democrazia

Versione storica a cura di Emiliano Gusperti e Massimo Grespan
Durata circa 2’28”

Strumentazione:
Clarino (La♭)
Clarino (Mi♭)
Clarino (Si♭) 1
Clarino (Si♭) 2
Clarino (Si♭) 3
Clarino (Si♭) 4
Clarino (Si♭) 5
Cornetto (Si♭)
Flicorno (Si♭)
Corno (Mi♭) 1
Corno (Mi♭) 2
Corno (Mi♭) 3
Tromba (Mi♭) 1
Tromba (Mi♭) 2
Tromba (Mi♭) 3
Tromba (Mi♭) 4
Tromba (Mi♭) 5
Flicorno basso (Si♭)
Bombardino
Trombone 1
Trombone 2
Trombone 3
Basso 1
Basso 2
Tamburo
Cassa

© 2024 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane

Editoriale

Dopo una attenta lettura, la correzione di errori e refusi e il completamento delle parti abbozzate o riassunte, le partiture manoscritte sono riportate in questa edizione cercando di renderle il più fedeli possibile all'originale.

In alcuni casi si è dovuto procedere all'integrazione degli elementi mancanti, in dettaglio articolazioni (soprattutto legature di frase e dinamiche): queste aggiunte si evidenziano per essere o tratteggiate o tra parentesi. I criteri utilizzati sono la unificazione di articolazioni e dinamiche presenti in verticale nella partitura, la uniformazione di legature di frase ove non presenti ma evidentemente necessarie per coerenza espressiva.

È molto probabile che Ponchielli inserisse dettagli di dinamica e fraseggio proprio durante la concertazione. Dal momento che anche la strumentazione poteva subire la stessa sorte, è facile immaginare che il medesimo brano potesse "suonare" diverso a seconda delle occasioni.

Il compositore sovente usava i segni di ripetizione e di rimando a varie sezioni dell'opera; talvolta però anche questi segni possono risultare dubbi o omessi in alcuni punti. Pertanto si sono ristabiliti i collegamenti fra le sezioni, anche verificandoli (ove possibile) con le partiture orchestrali (o pianistiche) originali. Quindi pure alcuni segni di ritornello (iniziali, soprattutto) sono stati integrati.

Si è cercato anche di rispettare la condensazione delle voci negli strumenti plurimi (clarinetti, corni, trombe ecc.) al fine di rendere il più verosimile il risultato rispetto al manoscritto.

Nella parte della "batteria" (tamburo, grancassa, a volte triangolo) non sono presenti i piatti, se non per qualche sporadica annotazione del tipo "tutti" o "solo cassa". È logico pensare che vi fosse un percussionista che suonasse la "cimcassa", ovvero la grancassa sormontata da un piatto capovolto e l'altro tenuto con una mano, i quali quindi talora venivano suonati insieme; probabilmente Ponchielli si affidava all'esperienza e al buon gusto dell'esecutore.

Emiliano Gusperti

Editorial

After a careful review, the correction of errors and typos, and the completion of sketched or summarized sections, the handwritten scores are presented in this edition with the aim of staying as faithful as possible to the original manuscripts.

In some cases, it was necessary to supplement missing elements—most notably articulations (especially phrasing slurs and dynamics). These additions are clearly marked either with dashed lines or enclosed in parentheses. The criteria used included unifying articulations and dynamics that appear vertically aligned in the score, and standardizing phrasing slurs in places where they were clearly required for expressive consistency but not explicitly written.

It is highly likely that Ponchielli added dynamic and phrasing details during rehearsals. Since even the orchestration could be subject to change, it is easy to imagine that the same piece might have "sounded" different depending on the occasion.

The composer often used repeat signs and cues to refer back to various sections of the piece; however, these markings are sometimes unclear or omitted in certain places. Therefore, connections between sections have been reestablished, verified—where possible—against the original orchestral (or piano) scores. Some repeat signs (especially initial ones) have also been added.

An effort has also been made to preserve the voice condensation in multiple-instrument parts (clarinets, horns, trumpets, etc.) to achieve a result as close as possible to the manuscript.

In the percussion section ("batteria," consisting of snare drum, bass drum, and sometimes triangle), cymbals are not indicated, except for the occasional annotation such as "tutti" or "solo cassa." It is reasonable to assume that a percussionist would have played the "cimcassa"—a bass drum with an inverted cymbal mounted on top and another held in one hand—allowing them to be played together when needed. Ponchielli likely relied on the performer's experience and good taste in these instances.

Emiliano Gusperti

Storia

La diffusione della cultura bandistica in Italia a metà Ottocento si presenta come un fenomeno di grande importanza per il vivere musicale della società del tempo. Secondo una statistica del 1872 pubblicata su Il Trovatore (giornale letterario, artistico, teatrale milanese) in Italia risultavano censite 1.494 bande e 113 fanfare civili, 78 bande e 40 fanfare militari per un totale di 46.422 suonatori.

È in questo clima di grande fermento musicale che Ponchielli, tra il 1861 e il 1873, in qualità di Capomusica prima della Banda della Guardia Nazionale di Piacenza e dal 1864 della Banda Civica della Guardia Nazionale di Cremona, dà vita ad oltre 200 composizioni originali, adattamenti e trascrizioni di brani di altri autori per le "sue" bande: marce civili e funebri, ballabili (polke, mazurche, scottish e valzer), sinfonie e sinfonie d'opera, fantasie e potpourri.

Ponchielli dirige a Piacenza e a Cremona bande medio-piccole: la Banda di Piacenza nel 1861 ha circa 24 esecutori, quella di Cremona, nel 1865, ha 30-34 bandisti. In particolare, a Cremona, Ponchielli avvia una radicale riforma bandistica: a novembre del 1864 fa indire un concorso pubblico finalizzato a stabilizzare l'organico; riorganizza le diverse sezioni (ottoni melodici a timbro scuro, ottoni squillanti a timbro chiaro, legni); fa istituire una scuola di teoria musicale associata alla banda; nel 1865, inoltre, fa pubblicare un regolamento che definisce gli impegni del complesso bandistico e i doveri del direttore e dei musicisti.

Da un tariffario del Comune di Cremona del 1875 si ricava che gli impegni per i quali poteva essere impiegato il corpo bandistico erano molteplici: servizi in città e fuori città, servizi funebri e religiosi, impegni con il Teatro della Concordia (attuale Teatro Ponchielli) per l'Opera e per il Ballo, veglioni, feste da ballo... e naturalmente i concerti da tenersi in diversi luoghi della città.

Nel catalogo ponchiellianо si contano 21 marce celebrative di festività civili, di personaggi o di ricorrenze dell'epopea risorgimentale.

La Marcia n. 2, "Democrazia", op. 166 risale probabilmente agli anni in cui Ponchielli guidava la Banda di Piacenza; non se ne conosce né la data di composizione né quella della prima esecuzione. È costruita sul tempo di 6/8 che le conferisce un carattere giocoso e festivo. La struttura del brano è quella tipica delle marce da sfilata con una prima sezione in cui si alternano due idee musicali secondo la struttura A (in Mi♭) - B (ritornellata, in Si♭) - A; segue il Trio ritornellato (in La♭) di carattere più cantabile e la ripresa della prima sezione.

Si segnala la mancanza, nel manoscritto, della parte di 1ª tromba che, sul relativo pentagramma della prima pagina, è barrata; al suo posto si trova la parte dei corni. Come indicato in altre marce, la parte della 1ª tromba spesso riprendeva quella del Clarinetto in Mi♭ un'ottava sotto.

Centro Studi Amilcare Ponchielli
Giuseppe Riccucci

History

The spread of band culture in Italy in the mid-nineteenth century is presented as a phenomenon of great importance to the musical life of the society of the time. According to an 1872 statistic published in Il Trovatore (a Milanese literary, artistic, and theatrical newspaper), 1,494 bands and 113 civilian fanfares, 78 bands and 40 military fanfares with a total of 46,422 players were registered in Italy.

It was in this climate of great musical turmoil that Ponchielli, between 1861 and 1873, as Chief Musician first of the National Guard Band of Piacenza and from 1864 of the Civic Band of the National Guard of Cremona, gave birth to more than 200 original compositions, adaptations and transcriptions of pieces by other composers for "his" bands: civil and funeral marches, dances (polkas, mazurkas, scottish and waltzes), symphonies and opera symphonies, fantasies and potpourri.

Ponchielli directed medium to-small bands in Piacenza and Cremona: the Piacenza band in 1861 had about 24 musicians; the Cremona band, in 1865, had 30-34 band members. Particularly in Cremona, Ponchielli initiated a radical band reform: in November, 1864 he had a public competition held with the aim of stabilizing the ensemble; he reorganized the different sections (dark-toned melodic brass, light-toned ringing brass, woodwinds); he had a school of music theory associated with the band established; and in 1865 he had regulations published defining the commitments of the band ensemble and the duties of the conductor and musicians.

An 1875 Cremona City Council price list shows that the engagements for which the band corps could be employed were many: services in and outside the city, funeral and religious services, engagements with the Teatro della Concordia (today's Teatro Ponchielli) for Opera and Ball, revivals, dance parties... and, of course, concerts to be held in various places in the city.

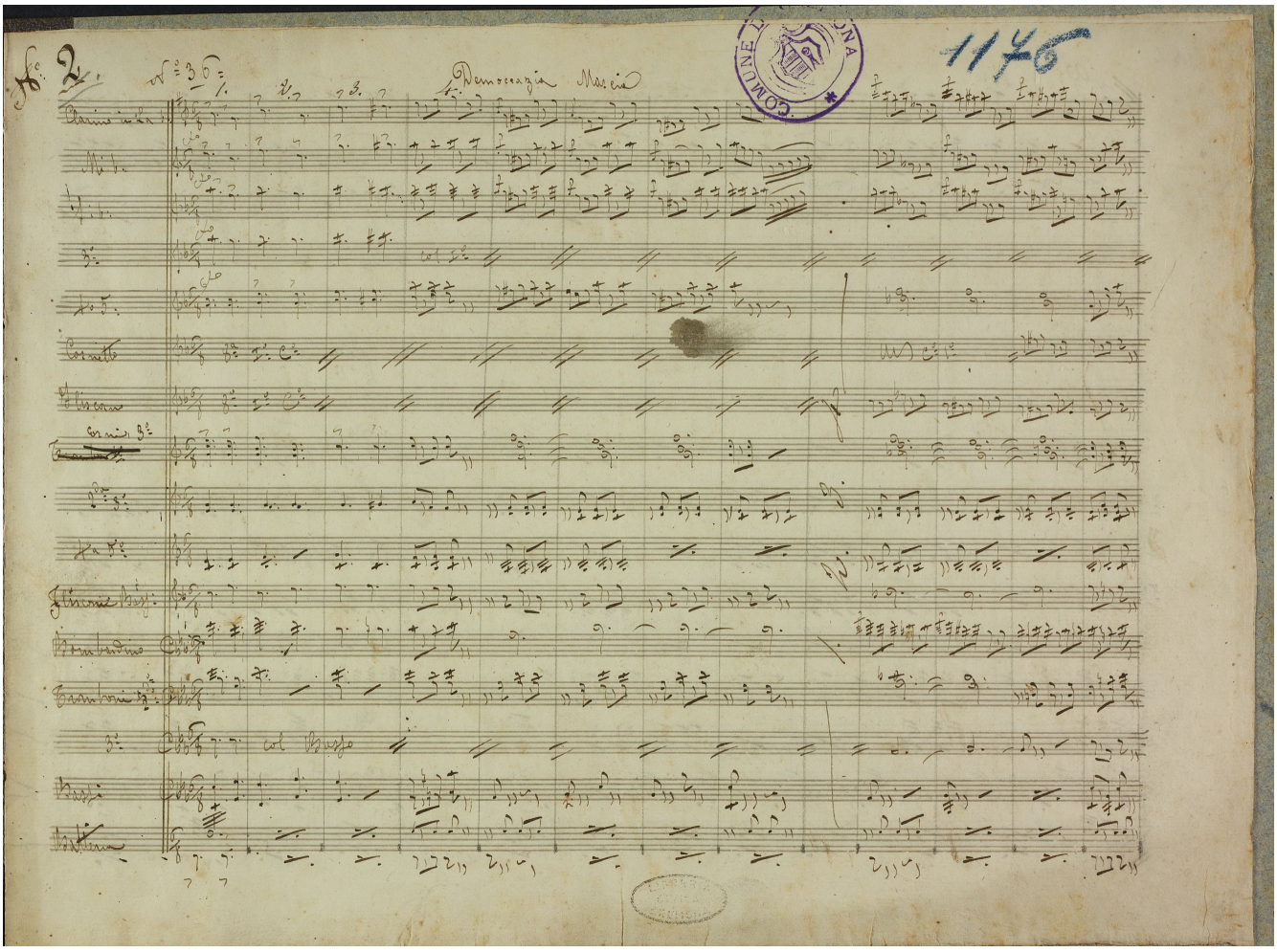
Ponchielli's catalog includes 21 marches celebrating civil holidays, personalities or anniversaries of the Risorgimento epic.

Marcia n. 2, "Democrazia" op. 166 probably dates from the years when Ponchielli led the Piacenza Band; neither its date of composition nor that of its first performance is known. It is built on the 6/8 time signature, which gives it a playful and festive character. The structure of the piece is typical of parade marches with a first section in which two musical ideas alternate according to the structure A (in E♭) - B (ritornellata, in B♭) - A; this is followed by the Trio ritornellato (in A♭) of a more singable character and the reprise of the first section.

Note the absence in the manuscript of the 1st trumpet part, which, on the relevant stave on the first page, is crossed out; in its place is the horn part. As indicated in other marches, the first trumpet part often reprised that of the Clarinet in E♭an octave below.

Amilcare Ponchielli Study Center
Giuseppe Riccucci


A
329
PARTITURA
N.
1176
COMUNE DI CREMONA
Marcia N° 2.
Democrazia
R. Y
b) Musicisti
Ponchielli
330


N° 2.
N° 36
Democrazia Marcia
1176
COMUNE DI CREMONA
Clarino in La
Mi b.
Cornetto
Flicorno
Cornetto 3°
Flicorno Bass.
Bombardino
Tromboni
col Basso
Bassi
Battena

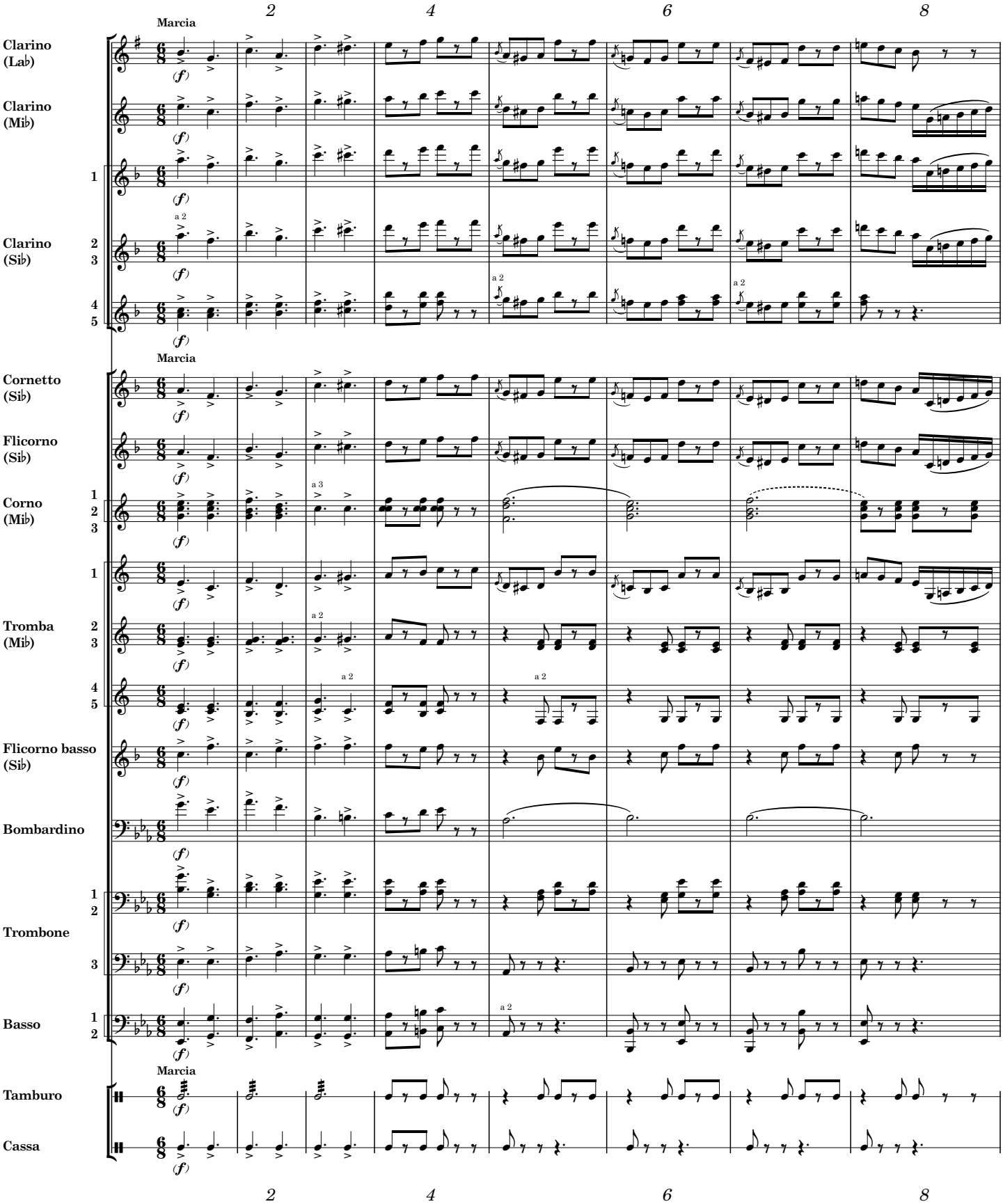
MARCIA N. 2

Democrazia

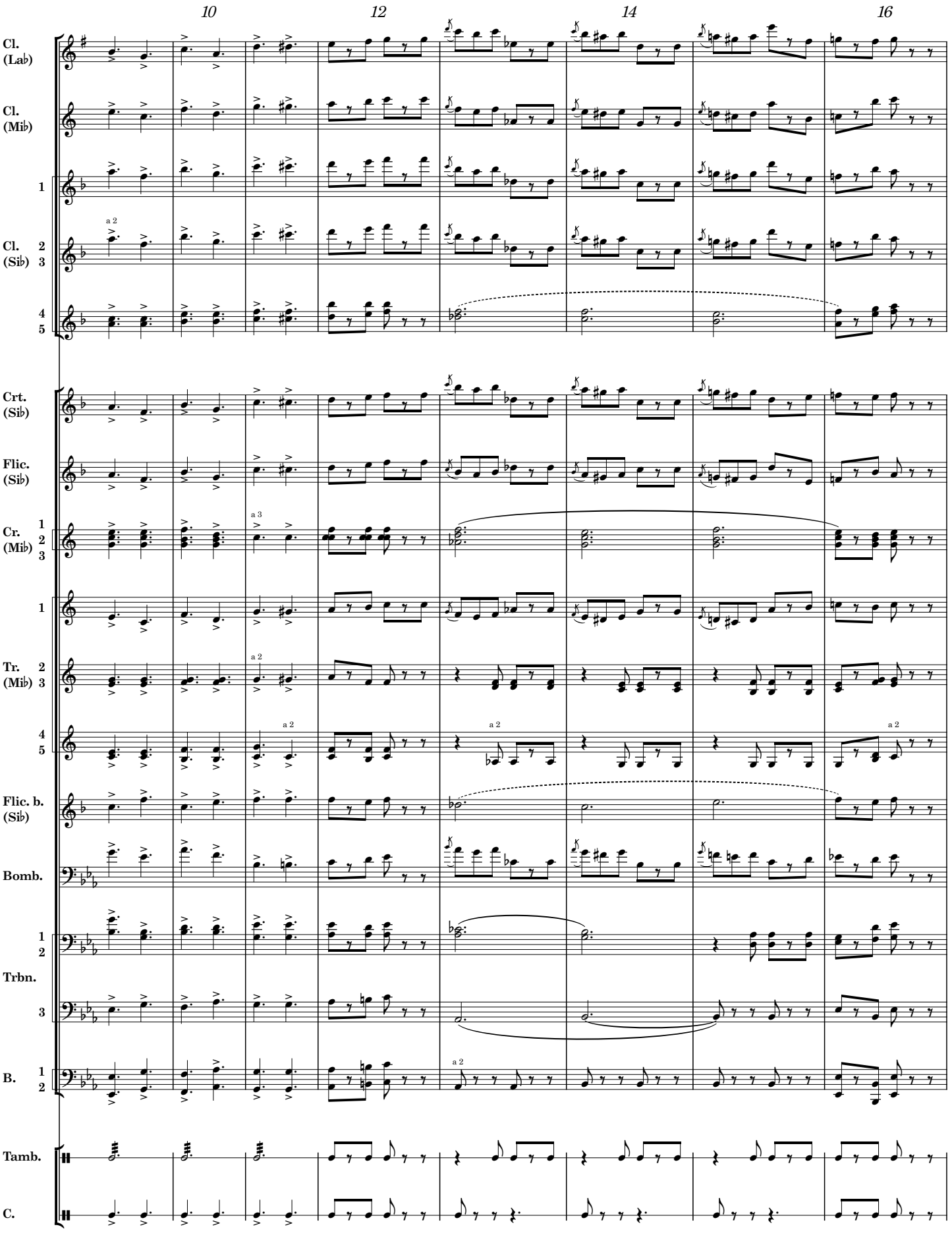
Durata circa 2'28"

Amilcare Ponchielli (1834 - 1886) Op. 166

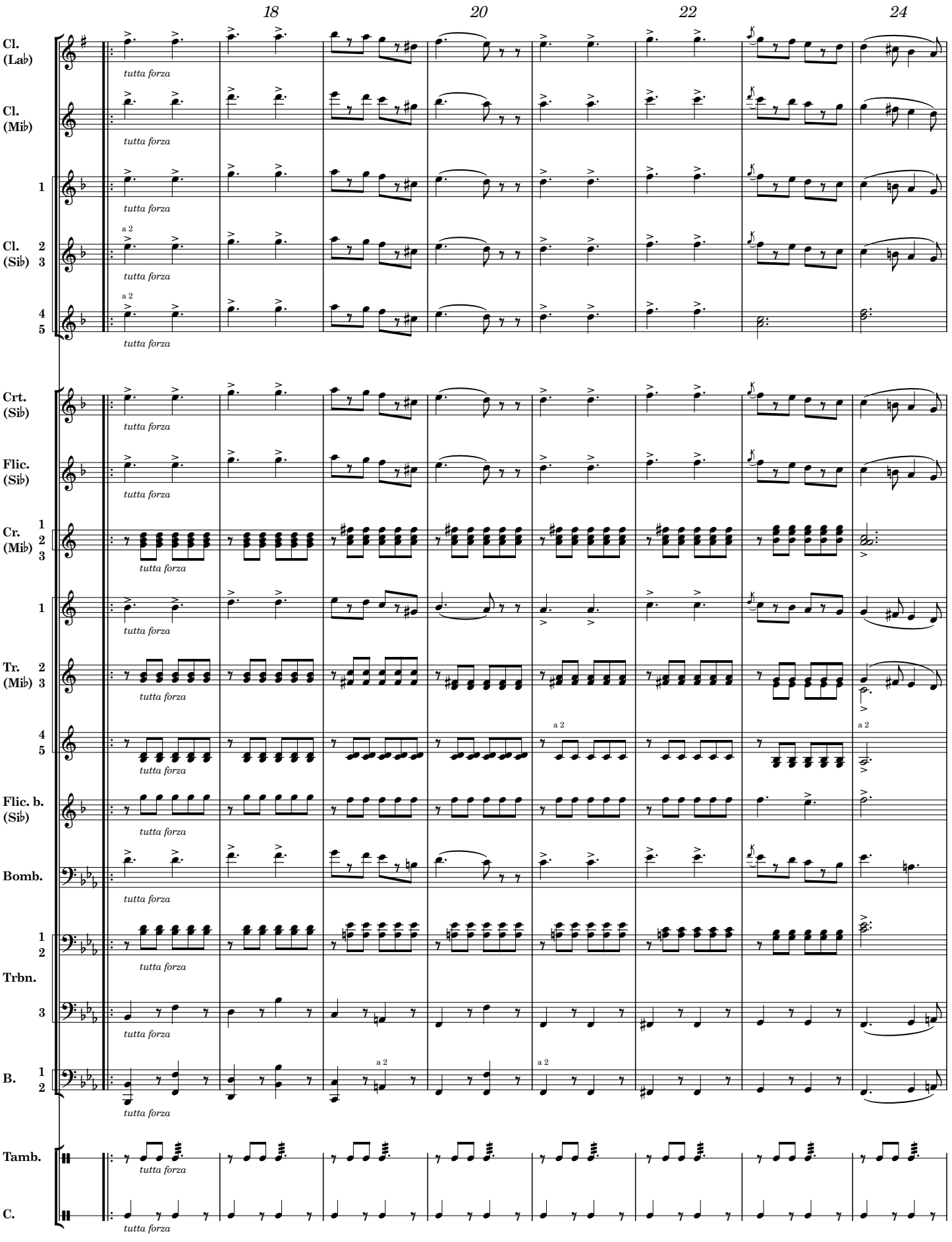
Versione storica a cura di Emiliano Gusperti e Massimo Grespan



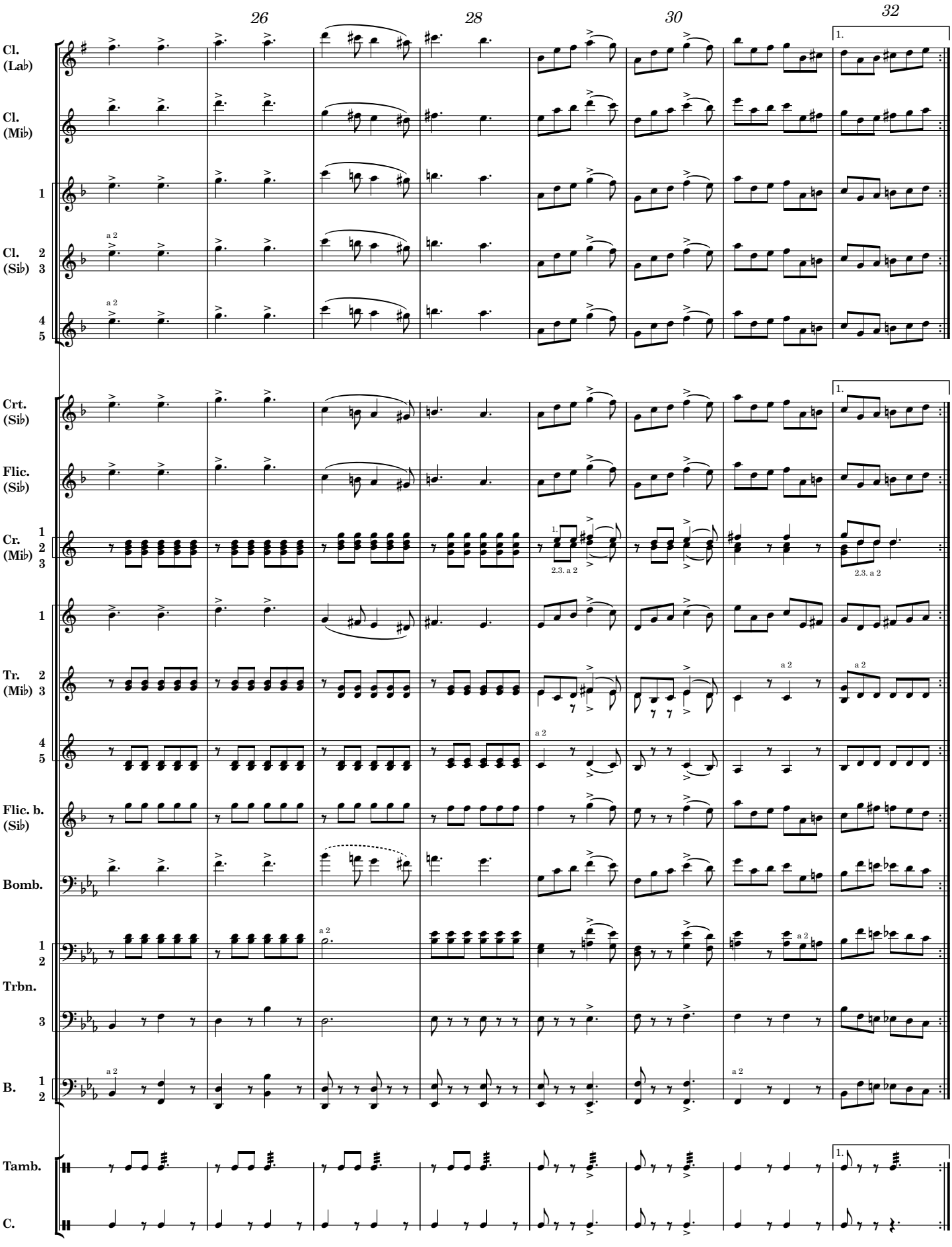
© 2024 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane


10
12
14
16
Cl. (Lab)
Cl. (Mib)
1
Cl. (Sib) 2
3
4
5
a 2
Crt. (Sib)
Flic. (Sib)
Cr. (Mib) 1
2
3
a 3
Tr. (Mib) 2
3
a 2
Flic. b. (Sib)
Bomb.
Trbn. 1
2
3
B. 1
2
Tamb.
C.

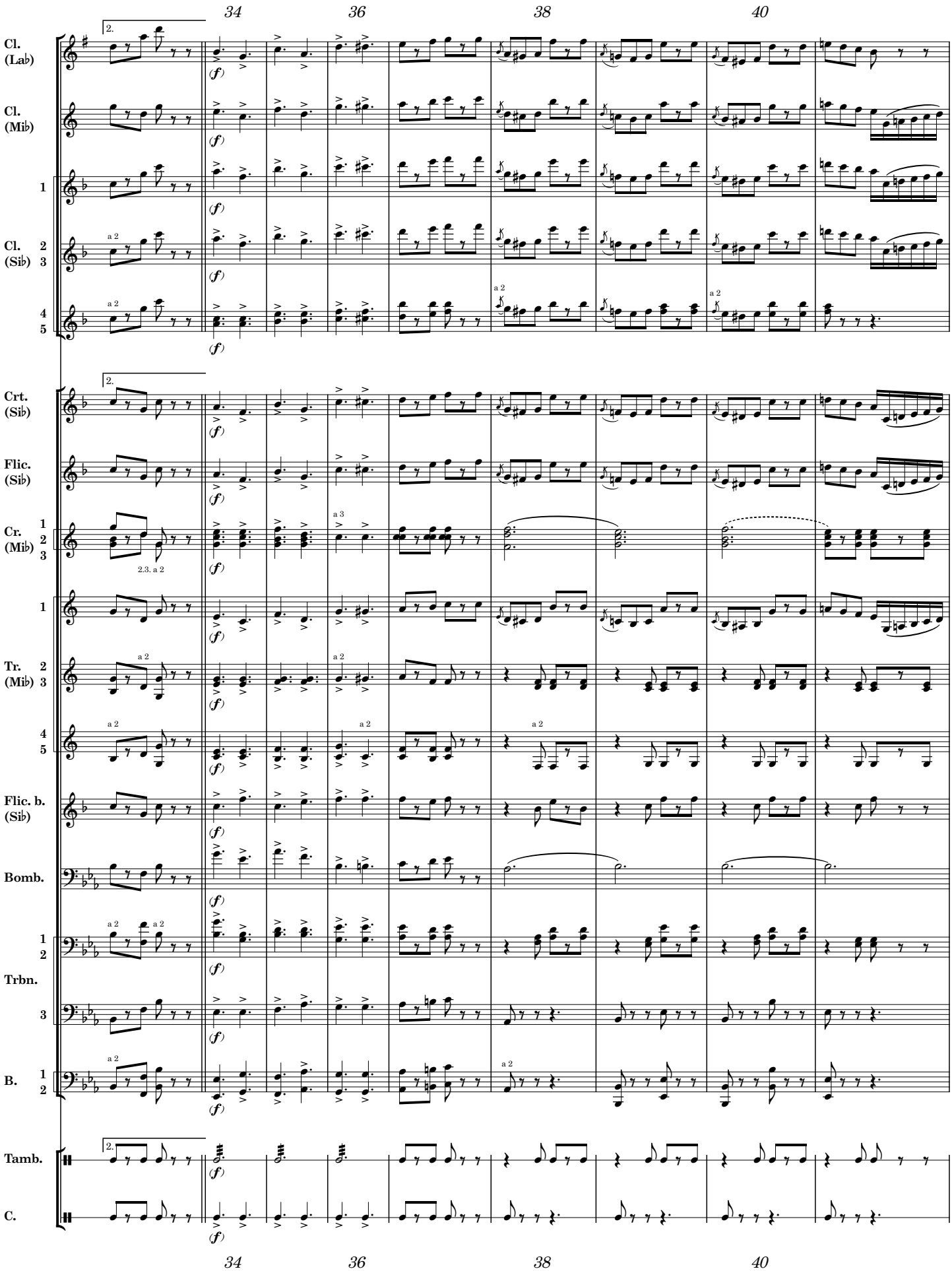
CC BY NC ND



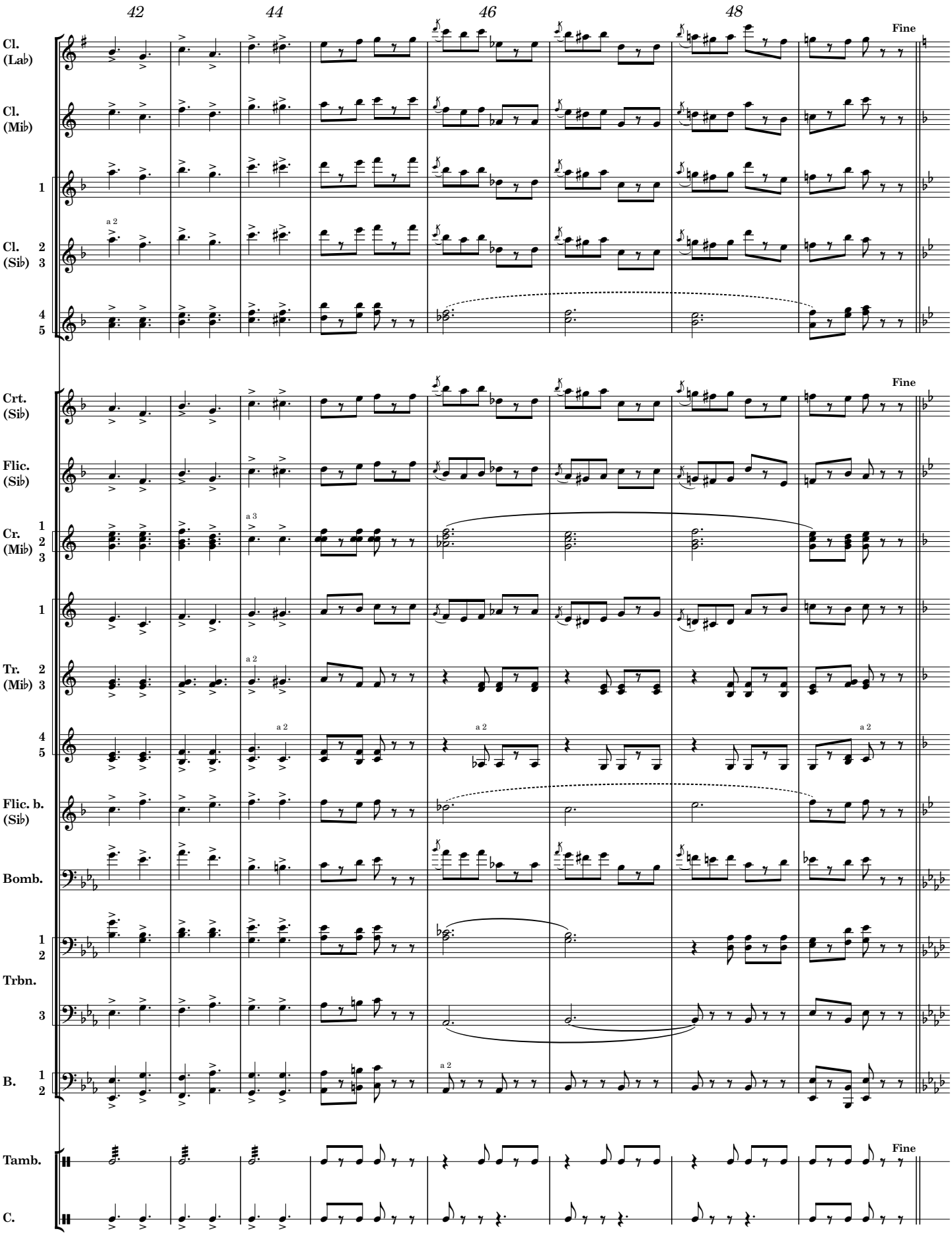
tavolo permanente
CC BY NC ND


26
28
30
32
Cl. (Lab)
Cl. (Mib)
Cl. (Sib) 1 2 3
4 5
Crt. (Sib)
Flic. (Sib)
Cr. (Mib) 1 2 3
Tr. (Mib) 1 2 3
4 5
Flic. b. (Sib)
Bomb.
Trbn. 1 2 3
B. 1 2
Tamb.
C.
a 2
1.
2.3. a 2

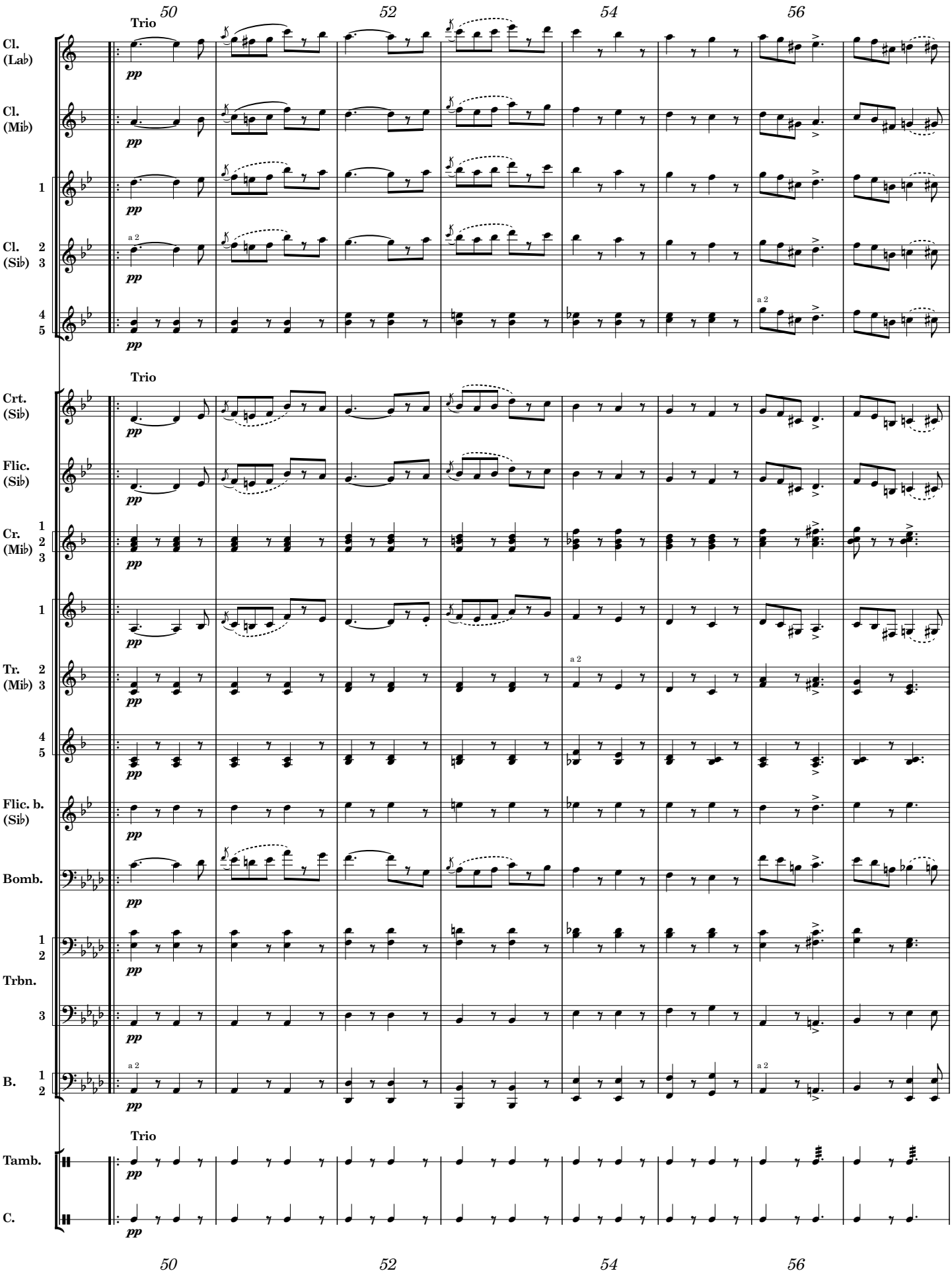
CC BY NC ND


34
36
38
40
Cl. (Lab)
Cl. (Mib)
Cl. (Sib)
Crt. (Sib)
Flic. (Sib)
Cr. (Mib)
Tr. (Mib)
Flic. b. (Sib)
Bomb.
Trbn.
B.
Tamb.
C.
(f)
a 2
a 3
2.3. a 2

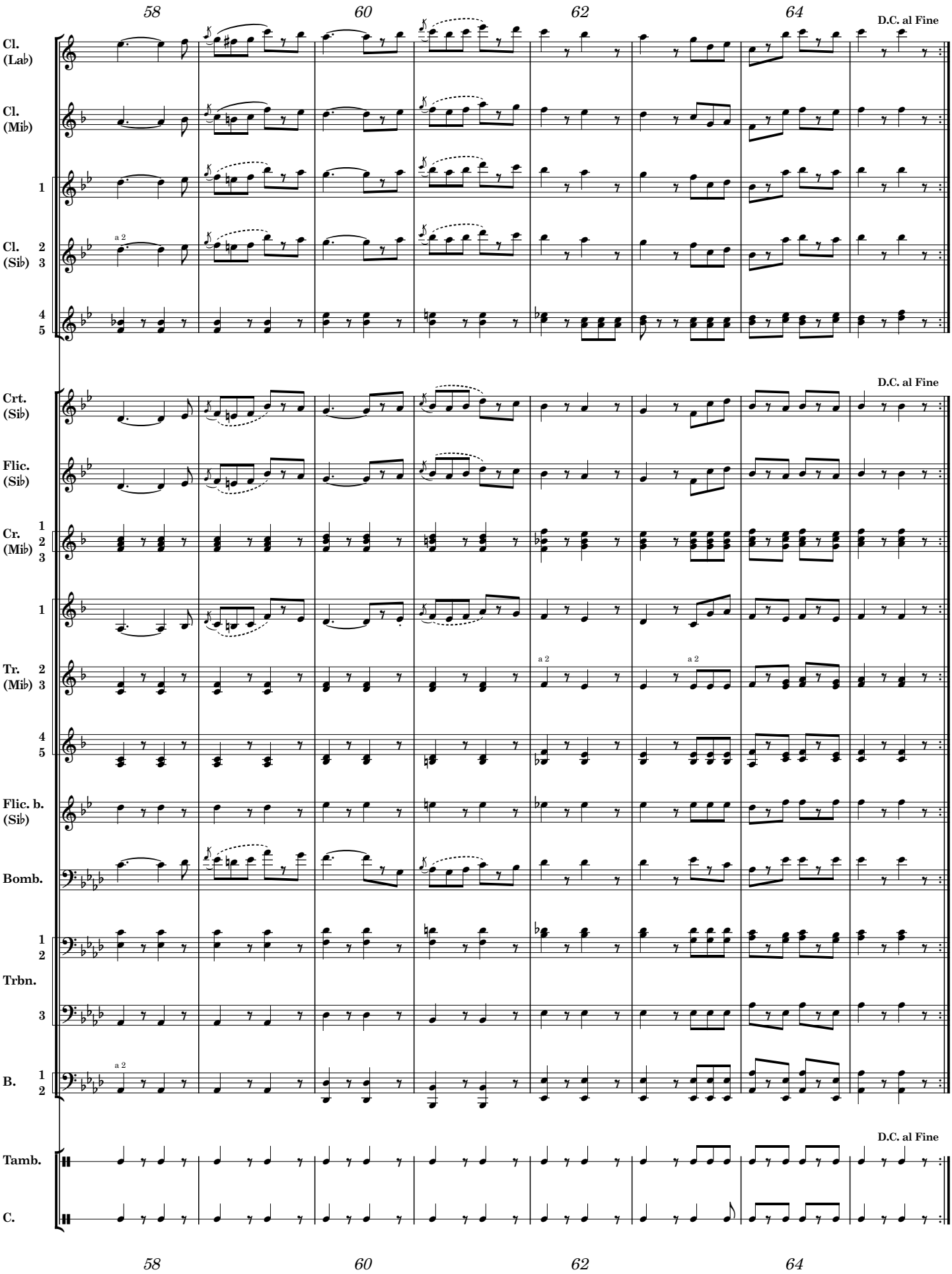
CC BY NC ND


42
44
46
48
Fine
Cl. (Lab)
Cl. (Mib)
1
Cl. (Sib) 2 3
4 5
a 2
Crt. (Sib)
Flic. (Sib)
Cr. (Mib) 1 2 3
a 3
Tr. (Mib) 2 3
Flic. b. (Sib)
Bomb.
1 2
Trbn.
3
B. 1 2
Tamb.
C.

CC BY NC ND



tavolo permanente
CC BY NC ND



tavolo permanente
CC BY NC ND

Progetto realizzato grazie ai contributi PNRR M1C3
Investimento 3.3.2 TOCC “Transizione digitale organismi culturali e creativi”
Prot. TOCC0001634

Con il patrocinio
e la partecipazione

Regione Lombardia
Regione Emilia Romagna
Provincia di Cremona
Provincia di Piacenza
Comune di Paderno Ponchielli
Comune di Cremona
Comune di Piacenza
Ministero della Cultura
Università di Pavia - Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali
Biblioteca Statale di Cremona
Centro Studi Amilcare Ponchielli
Museo Ponchielliano di Paderno Ponchielli
Audiocoop
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona
IC Internet Culturale
ICCU Istituto Centrale per il Catalogo Unico
TP Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane
ABBM Associazione Bergamasca Bande Musicali
ABMB Associazione Bande Musicali Bresciane
ALBA Associazione Lombarda Bande Musicali
AMBAC Associazione Musicale Bande Assiemi Complessi del Veneto
CBM Coordinamento Bande Musicali di Cremona
FEBACO Federazione Bande Comasche
FEBASI Federazione Bande Siciliane
FHV Fédération Harmonies Valdôtaines della Valle d’Aosta
Federazione Bande Musicali della Sardegna
Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento
IMSB Italian Marching Show Band
VSM Verband Südtiroler Musikkapellen di Bolzano

Editato con Dorico - Steinberg
Libreria di suoni: “NotePerformer by Wallander Instruments”.

Creative commons:

Ponchielli
musica per banda